

Anno XXII - Num. 8-9.

# IL MONDRAGONE

*Periodico Mensile Illustrato*



MONDRAGONE - L'INGRESSO



FRASCATI (Roma)

AGOSTO-SETTEMBRE 1927

“ IL MONDRAGONE „  
PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

Abbon. ordin. L. 15 = Sostenitore L. 25

PER L'ANNATA RILEGATA L. 20

☞ DIREZIONE - PRIMA CAMERATA - MONDRAGONE - FRASCATI (ROMA) - TELEF. INTERPR. 21 ☞

CARTOLERIA E TIPO-LITOGRAFIA  
MOYNE & ALESSANDRONI

*Successori di Enrico Boretti*

ROMA — Via Cavour, 52-56 — Telefono 27-40 — ROMA

LEGATORIA ☞ RIGATORIA ☞ REGISTRI ☞ FORNITURE PER UFFICI, BANCHE  
— E COLLEGI ☞ SPECIALITÀ IN ARTICOLI DA DISEGNO —

COMPASSI DI MILANO E SVIZZERI DI PRECISIONE

PENNE STILOGRAFICHE DELLE MIGLIORI MARCHE IN ORO E IN ARGENTO



LLOYD TRIESTINO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Linee Celeri Merci e Passeggeri da Trieste e Venezia per il Levante, L'Egitto,  
La Grecia, il Mar Nero e Danubio, le Indie e l'Estremo Oriente.

*Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale in Trieste, alla Sede di Roma, Via del Babuino  
114, alla Sede di Venezia, Palazzo alle Zattere, nonché a tutte le Agenzie del Regno e dell'Estero*

ARTI FOTOMECCANICHE DI ROMA

SANSAINI

LAVORI IN FOTOGRAFIA PER QUADRI ANTICHI E MODERNI — CODICI MINIATI DI-  
SEGNI VEDUTE SOTTERRANEI FOTOGRAFIE BIANCO SU NERO PER MANOSCRITTI

Riproduzioni in ZINGOGRAFIA - FO-  
TOTIPIA - TRICROMIA - FOTOCRO-  
MO - FOTOINCISIONE — — —



ROMA  
VIA ANTONIO SCIALOIA (Via Flam.)  
TELEFONO: 20-952

# IL MONDRAGONE

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

ANNO XXII

AGOSTO-SETTEMBRE 1927

NUM. 8-9

## Cambiamento del P. Ministro

Il 23 agosto il P. Aristide Delmirani ha riassunto l'ufficio di Ministro, essendo stato il P. Tomé chiamato dai suoi Superiori a Firenze.

L'essere il P. Delmirani già tanto conosciuto e apprezzato fra noi, ci dispensa da ogni commento. Ci limitiamo pertanto a porgere da queste colonne l'espressione della nostra più viva soddisfazione e l'omaggio del nostro più deferente benvenuto al nuovo P. Ministro, e i nostri migliori ringraziamenti al P. Tomé per quanto egli ha fatto per noi.

Siamo informati invece che per quanto riguarda i Prefetti le varie Camerate resisteranno rispettivamente affidate ai medesimi Padri dell'anno scorso.

## Come passate le vacanze?

Le vacanze son fatte per ritemprare le forze; e sta bene.

Ma non tutti i modi di passare le vacanze, son fatti per ritemprare le forze. Spesso, badando solo alle forze fisiche e dimenticando le morali, si corre il rischio di ritemprarsi solamente a metà; concedendo pure che questa metà si ritempri realmente.

Eccovi un questionario, che vi aiuterà a verificare se passate le vostre vacanze in modo veramente utile.

1 - *Nel vilto*: osservo la temperanza e sobrietà cristiana, tenendomi lontano da quei disordini che sono indegni d'una persona superiore, e sono così pericolosi per la salute, specie nei mesi estivi?

2 - *Del riposo*: nel computo anche largo delle mie ore di sonno, sto attento a non cedere alla facile e dannosa poltroneria del mattino? Vado a letto a un'ora ragionevole, che mi permetta di godere le prime fresche e balsamiche aure del giorno? So le-

varmi all'ora stabilita, cominciando con una vittoria la mia giornata?

3 - *Circa i divertimenti*: preferisco quelli più salubri e sicuri che si svolgono all'aria aperta come le escursioni, gli esercizi sportivi, ecc.? Oppure sciupo le mie ore in locali chiusi - sempre più o meno nocivi - per spettacoli, chiacchiere inutili e simili? Chi sono i miei compagni di divertimento?

4 - *Studio* qualche poco ogni giorno, per rendere più saporite le mie vacanze e non lasciare intorpidire le mie facoltà intellettuali; per rinforzarmi in quelle materie in cui sono più debole; per imparare qualche lingua? (Questo supposto che si sia stati promossi.)

5 O almeno, *mi occupo* in qualche cosa d'utile, invece di abbandonarmi a volte all'ozio snervante e pericoloso? Non potrei dare un'ora o due per occuparmi con Papà, nelle cose della Famiglia, in utilità del prossimo?

6 - *Per l'anima*: sono fedele a quel « minimum » che è dovere d'ogni cristiano? La S. Messa le feste, le preghiere mattina e sera, il Rosario, la S. Comunione qualche volta? Ho procurato di trovare anche per le vacanze, l'amico sicuro d'ogni momento e il consigliere necessario del mio spirito: il Direttore spirituale?

7 - *Apostolato*: se sono congregato, ho cercato di fare io e, possibilmente, far fare anche ai miei compagni di vacanze qualche cosa di più di quel « minimum »? Se fo parte delle Sezioni Missionarie, ho fatto almeno un poco di discreta ma fervida propaganda per le Missioni, organizzando feste, lotterie, ecc.? se appartengo alla S. Vincenzo, mi sono privato di qualche cosa per i miei poveri che soffrono?

8 - Mi sono fatto un *Orario*, che giova tanto ad aiutare ed esercitare la volontà? L'osservo?

OMISSIONE: - *Nell'Elenco dei promossi dalla 2ª alla 3ª classe Ginnasiale, pubblicato nell'ultimo numero, è stato involontariamente omissa il nome del nostro carissimo:*

FIORE ANTONIO



## La Rubrica Ufficiale

### Riapertura delle Scuole

La Direzione del Collegio ha diramato a tutte le Famiglie la seguente circolare:

10 Agosto 1927

Ill. mo Signore

Si rende noto che:

1. - Le ripetizioni, per coloro che intendono prepararsi in Collegio agli esami di riparazione cominceranno il 20 corrente.

2. - Gli esami interni di riparazione avranno inizio il mattino del 26 settembre.

3. - Le scuole si riapriranno il 3 Ottobre.

Tutti i Convittori dovranno trovarsi in Collegio, al più tardi, la sera del 2 Ottobre; avvertendo che l'oltrepassare questo termine senza forti e riconosciute ragioni, dà senz'altro alla Direzione il diritto di non riammettere l'Alunno.

Si sarà grati a quelle Famiglie che avranno la cortesia di preavvisare il giorno di arrivo degli Alunni.

4. - Coll'occasione si richiama vivamente l'attenzione della S. V. - per la parte che le spetta - sul prescritto dal Programma del Collegio, ai cui termini i Convittori sono tenuti a:

a) non fumare, nè tenere presso di sè oggetti di valore;

b) non portare in Collegio, nè farsi inviare libri e in genere stampe che non siano di natura strettamente scolastica;

c) non tenere presso di sè denari, i quali dovranno essere depositati presso il P. Ministr., che li terrà a loro disposizione. Anche per le mance al personale di servizio è più utile ed equo servirsi del tramite dello stesso P. Ministro.

Con i più distinti ossequi.

LA DIREZIONE

### I SOGI DELLA " S. VINCENZO "

certamente durante le vacanze non si dimenticheranno della loro Conferenza.

Mentre staranno al mare o ai monti a godersi la bella stagione estiva, tornino almeno con li pensie-

ro a fare una breve visitina ai loro poveri, in quelle stamberghe umide e buie, dove tante volte sono entrati per portare ai meschini il soccorso alle loro miserie corporali e morali. E questo soccorso non deve loro mancare neppure in questi mesi, in cui vi trovate lontani. Inviatelo, ed altri penserà a portarlo a nome vostro. Si spende tanto per divertirsi! Oh! non voglio con ciò dire che non abbiate a prendervi quell'onesto divertimento, che avete meritato con un anno di applicazione e di lavoro, ma, via! ridurre per un giorno i propri divertimenti per asciugare una lacrima, ricoprire chi è nudo, saziare, chi ha fame, sollevare insomma le miserie di tanti poveri abbandonati, non è forse una bella cosa e degno di un giovane cristiano? E poi con tale mezzo manterete sempre vivo in voi quello spirito di carità cristiana che deve essere l'anima di un vero socio della S. Vincenzo sempre e dovunque in qualsivoglia circostanza di luogo e di tempo.

Conclusione: Aspetto da voi qualche cosa per rimpinguare la cassa dei vostri poveri, affinché per le vostre vacanze non abbiano, anch'essi a far vacanza da quel meschino indispensabile soccorso, loro prodigato dalla carità vostra.

Ricordate che « *I denari dati al povero per amor di Dio sono un capitale che viene registrato a nostro credito dagli Angeli del cielo* ».

IL P. ASSISTENTE

### QUESTIONI SCOLASTICHE

### GLORIE E SPERANZE DEL NOSTRO LICEO

Con l'imminente anno scolastico il nostro Liceo classico tornerà a funzionare in pieno, dopo la breve parentesi imposta da ragioni indipendenti dalla volontà dei nostri Superiori.

Il fatto ci riempie di gioia sincera per più ragioni. Prima di tutto, perchè così sarà assicurata ai nostri compagni quella continuità di formazione che è il più caro desiderio del Collegio, che vuole formare i suoi alunni per l'Università nella maniera più completa sia per gli studi che per la preparazione morale. Secondariamente, perchè così si potrà avere una vera Camerata di Grandi, tutti liceali, che nei limiti delle esigenze generali del Collegio permetterà ai nostri ottimi Superiori quel trattamento speciale che è la loro precisa e provvida volontà. E finalmente perchè con la terza liceale, i nostri zelanti Mae-

stri avranno la giusta soddisfazione di vedere la meritata corona ai lunghi anni del loro coscenzioso e sapiente insegnamento.

Giacchè nessuno degli amici di Mondragone, ignora i brillanti e non poche volte splendidi allori conquistati dai nostri liceali negli ultimi esami.

Quest'anno la Direzione del Collegio ha tutto mirabilmente preparato, per aggiungere nuove pagine di glorie ai tradizionali fasti del liceo di Mondragone. Una schiera larga di proventi e insigni professori; un orario sapientemente studiato, che permetterà anche negli ultimi mesi di raccogliere i più ampi frutti dei nostri studi; e finalmente l'aumento del numero dei Convittori, che a suo tempo deve assicurare alle classi liceali un adeguato per quanto mai soverchio numero di alunni.

Amici liceali all'opera! A voi guardano i cento e più attuali compagni delle classi inferiori, per prendere l'esempio e l'incitamento a quel serio lavoro che solo può assicurare un giorno posizioni eminenti in cui esplicare una vera influenza sugli altri in bene della Chiesa e della Patria. A voi guardano le gloriose schiere dei vostri predecessori, che hanno segnato le vie e mete luminose da battere e raggiungere.

Il Collegio vi offre generosamente ogni più alto sussidio ed aiuto. Voi che già otteneste altri trionfi, sappiate sempre tenere alle le fortune del Drago Mondragoniano!

Con l'aiuto prezioso di una vera e sentita pietà; con l'ossequio generoso a quella disciplina che è la salvaguardia del vostro lavoro e del vostro carattere; con quel costante e serio studio che è la valorizzazione del più grande dono naturale di Dio, l'intelligenza: la vittoria sarà vostra, e non una vittoria qualunque!

Per i nostri liceali: Eja, Eja, Eja: Alalà!

### Gigino alla bilancia

— Mi lasci pesare, nonno?

Il nonno non rispose, ma dette la via al nipolino che teneva ancora per un orecchio dopo la mancata ammissione al Ginnasio. E Gigino corse a pesarsi.

Ci teneva tanto a pesarsi. Aveva imparato, tra le nozioni di cultura generale che l'aumento del proprio peso è il segno più sicuro della propria salute. E voleva vedere quanto aveva acquistato in un anno di collegio.

Salì sul piano della bilancia automatica della stazione e introdusse nell'asola di metallo un nichelino che andò a precipitare sullo scatto. L'indice del

quadrante si mosse e andò a fermarsi oscillando sul 32.

— Possibile, disse Gigino, possibile che in un anno sia cresciuto tanto!

Non credeva a se stesso.

Alzò i piedi meravigliato e contento e vide, entro lo specchio della bilancia, il suo nasino all'insù e i suoi occhi profondi e ridenti per quella crescita inattesa.

— Per la mia età, disse tra sè, sono un peso massimo. Con questa proporzione, finite le vacanze, mi troverò a quota 35. Batterò il record dei Piccoli... e non solo il record.

Poi ebbe un sussulto. Pensò, guardò...

Non era solo sul piano della bilancia ma aveva, sotto il braccio, un doloroso pacco di libri, ahimè, compagni indesiderati di andata e di ritorno.

Gigino riabbassò la testa, il nasino sparì entro lo specchio, discese.

La penna dell'indicatore risalì rapidamente per i numeri del quadrante — 6, 5, 4, 2 — sino a posarsi, come una spada diritta e trafiggente, sullo zero iniziale.

Quale richiamo angoscioso e improvviso in quello zero dal viso lungo e malinconico!

Gigino era rimasto a guardarlo come un condannato guarda il patibolo, quando si sentì riaffermare più tenacemente e amorosamente dal nonno che gli domandò:

— Quanto pesi, biricchino?

— Peso... 32 chili, nonno.

— 32 chili sì, ma con quel fardello di libri sotto il braccio, il tuo dev'essere certamente un peso lordo.

\*\*\*

Dice un poeta romanesco che Galileo, vedendo una lampada che oscillava

... fece mente locale

ci ripensò, e scoperse il canocchiale....

Gigino invece, scendendo dalla bilancia, scoprì il peso specifico dei libri a seconda del tempo e dello spazio.

Di questa sua scoperta, ce ne ha scritta una piangente letterina che ci ha commosso tanto; e noi la pubblichiamo perchè i nostri amici partecipino degli stessi sentimenti.

«Caro Mondragone,

Mi ha detto nonno che gli anni pesano sulle spalle dei vecchi come il piombo, ma io credo che non ci siano piombi che in vacanze pesino quan-

to i libri.

Che vacanze, caro Mondragone!

Un altro anno, piuttosto che bocciare in due materie sole, pregherò i professori che mi ammazzino in tutto.

Meglio un somaro morto che un boccialo vivo!

Se vai in montagna, i libri son come catene ai piedi e non ti fanno salire; se vai al mare, son come macigni legati al collo, e ti fanno affondare.

Mi ci sono anche ammaloato, mio caro Mondragone.

È venuto il medico a vedermi e ha trovato che avevo il cuore affaticato e lo stomaco che non digeriva più.

Ha domandato allora a mamma da quanto tempo soffrivo.

Mamma ha risposto:

— Dacchè è venuto in vacanze.

— Ma è passato agli esami?

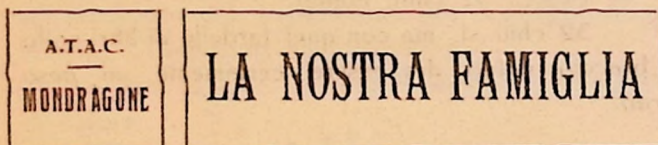
— No, dottore.

— E allora è spiegato tutto, signora: è un male di libri.

Non vedo l'ora di tornare a Mondragone, per dare gli esami di riparazione e rimettermi in salute.

Quando partii mi pesai alla stazione di Roma e facevo 32 chili compresi i libri. Al mio ritorno, mi peserò di nuovo per vedere di quanti quintali sono cresciuto, dopo due mesi di vacanze con i medesimi. Saluti e abbracci».

Gigino



Gli Esercizi Annuali degli "Ex,, 〰 〰 〰  
〰 〰 〰 〰 sono stati felicemente inaugurati!

Già più d'un antico nostro compagno era venuto tra noi isolatamente, per ritemperare nel raccoglimento quelle forze spirituali che sono gli unici sicuri valori basilari della società.

Ora dal 2 al 6 agosto, attorno alla cara immagine di "Mater Pietatis,, che aveva sorriso alla loro adolescenza, e sotto la direzione dei PP. Delmirani e Tomè, un gruppetto di "Ex,, ha con vera gioia e soddisfazione compiuto il primo di quei corsi regolari di Esercizi che ogni anno il Collegio offrirà ai suoi antichi Alunni, vere oasi di riposo e di pace nell'affaticante e pericoloso cammino della vita.

Noi che li abbiamo ammirati nel fecondo silenzioso raccoglimento di quei giorni, avidi ascoltatori della parola di Dio, pii e ferventi frequentatori delle stesse dolci pratiche di pietà di un tempo, e generosamente risolti alle migliori imprese, abbiamo toccato con mano quanto l'iniziativa abbia opportunamente risposto ai segreti desideri e alla vera utilità di tanti "Ex,,.

Le varie risposte pervenute prima alla circolare - invito, già ci avevano assicurato del quanto essa era riuscita gradita. E se quest'anno i partecipanti non furono troppo numerosi, ciò si deve solo alla novità della cosa, che ha trovato tanti già impegnati per quei giorni; e all'aver voluto che in sede d'esperimento il corso fosse limitato agli "Ex,, e ai più giovani fra essi. Ma già sicuro si delinea il successo del corso del prossimo anno, per cui fin d'ora vari hanno inviato la loro fervida entusiastica adesione.

L'epoca scelta sembrerebbe fino adesso la più adatta; e d'ora innanzi ai corsi si ammetteranno anche gli amici che i nostri "Ex,, vorranno condurre con loro, e già quest'anno avrebbero voluto venire. Fin dalla "Giornata di Mondragone,, si raccoglieranno le prenotazioni, cosicché i partecipanti possano disporre in tempo le cose in modo da essere liberi i giorni del Ritiro.

Sarà cura del Collegio facilitare in ogni modo il loro intervento e soggiorno fra noi, assicurando la quiete raccolta d'una cameretta e opportuni Padri Direttori dei corsi. E noi siamo sicuri che tutti gli "Ex,, specie coloro che avranno già partecipato a questi corsi, cercheranno nuovi amici che vi intervengano, persuasi di render loro un segnalato e gradito servizio di vera amicizia.

E da questo colle beneamato, veramente benedetto dalla natura e dalla Grazia, essi ridiscenderanno ai difficili sentieri della vita più sereni e fiduciosi, meglio preparati a tutte le più nobili vittorie e fortune.

La Direzione del Collegio tiene a far sapere a tutti i nostri «Ex» che, nonostante il Corso annuale di Esercizi, il Collegio sarà ben lieto di accogliere in qualunque tempo dell'anno quegli «Ex» che vorranno isolatamente fare a Mondragone uno o più giorni di Ritiro.

È però necessario che essi scrivano per tempo al R. P. Rettore, per sapere se e quando vi sono camere disponibili.

(N. d. R.)

### Preghiamo per i nostri defunti

Gli ultimi giorni di luglio è stato chiamato alla Patria celeste il Conte *Vincenzo Fani* di Viterbo, Convittore a Mondragone dal 1898 al 1908, e valente scrittore contemporaneo.

Con le nostre fraterne condoglianze, vada alla desolata famiglia il conforto delle nostre cristiane preghiere.

## “ AL VENTO CHE SOFFIA „

II.



Venticello delicato  
che ad un Gufo, accoccolato  
dentro un buco, sfiori il becco,  
scusa tanto se ti secco,  
ma nel fare una soffiata  
mi faresti un'ambasciata?  
Quando vai alla marina,  
in pianura od in collina.  
se ti capita davanti  
tra i signori villeggianti  
qualchedun di Mondragone,  
vuoi soffiare questa canzone?  
« Messer Gufo, di ritorno  
all' avito suo soggiorno,  
per innata cortesia  
salutissimi t' invia. »  
E se l' altro ti dirà:  
Messer Gufo? Oh! Come sta?  
« Di salute, bene assai.  
Grazie, caro: - gli dirai.  
E del pari, nel morale  
a dir vero non va male,  
soprattutto dopochè  
far buon sangue si potè  
col sentirsi raccontare  
certe storie vaghe e rare;  
fattispecie: di cotali  
un zinzino originali  
che volendo un qualche di  
digiunare, fùr li li  
per saltar dalla finestra  
ma... mangiaron la minestra!  
E di certi credenzoni  
ch' aspettavano i furgoni  
per passare ad una Villa  
Vecchia, comoda e tranquilla.  
E d' alcuni convittori  
(genus novum di scrittori),  
che per scrivere purgato  
voller scriver col citrato!  
Oh! sì sì; di buon umore  
il Gufetto ha pieno il core.  
Egli spera certamente  
di passare allegramente  
l' anno prossimo venturo  
come gli anni che già fùro.  
Non pertanto, amico caro  
il Messere canta chiaro,  
e mi dice che si sente  
(ma.... bazzecole da niente)

un prurito singolare  
di beccare e di graffiare.  
Vedi tu di stare attento,  
se per caso un qualche evento  
ti facesse capitare  
tra le granfie del compare.  
La bestiola è cara e bona,  
sì; ma in guardia che ti sona  
se la stuzzichi un pochino,  
un pò troppo da vicino!  
E con questo ti saluta  
e t' aspetta di veduta ».  
Venticello delicato  
che ad un Gufo accovacciato  
nel suo buco, sfiori il becco  
scusa tanto se ti secco,  
ma nel fare una soffiata,  
deh! fa pure l' ambasciata.

## Concorsi de “ il MONDRAGONE „

### Concorso letterario

Tutti i Convittori sono invitati a scrivere un articolo sulle vacanze (morale, scolastico, narrativo, ecc. a scelta). L' articolo non dovrà essere più lungo di 4 pagine di quaderno, nè più corto di 2; e dovrà essere inviato alla nostra Redazione dentro il 15 settembre p. v.

All' autore del migliore articolo verrà assegnato un grazioso premio; e i più bei lavori saranno pubblicati. Il valore degli scritti sarà giudicato non con criteri assoluti, ma relativamente alla scuola frequentata dallo scrittore.

\* \* \*

### Concorso fotografico

È aperto pure un concorso per la più bella fotografia delle vacanze dei nostri compagni (scenette località, ecc.) Tutti i Convittori vi possono concorrere; e anche per le fotografie l' ultimo termine di invio è il 15 settembre.

La più bella fotografia come lavoro artistico e la più graziosa per originalità di visione, saranno pubblicate e premiate.

LA REDAZIONE

## NOTE SPORTIVE

### Previsioni pel 1927-28

Non voglio far concorrenza al Barbanera, se non sapete chi è domandatelo a Orazio che se ne serve per la campagna. Non gli voglio far concorrenza, perchè qui non si tratta che di previsioni Sportive.

Ora è facile prevedere che per i mesi invernali e primaverili, avremo una vivace ripresa del giuoco del calcio, che quest'anno - con l'opportuno anticipo dell'anno scolastico - avrà una più lunga durata. Le maglie nero - azzurre ancora molto nuove e il drago ancora molto fiammeggiante, esigono d'uscire presto in campo per segnare vittorie su vittorie; e d'altra parte ancora restano in collegio i nostri migliori campioni, che sapranno realizzare ogni più lusinghiero programma. Più difficile è prevedere le sorti della Coppa "S. Giorgio", che ancora attende chi avrà la gloria di aggiudicarsela la prima volta. Anche per quest'anno non si può pensare a seri incontri tra i baldi ma inferiori Mezzani, con la strapotente squadra dei Grandi. Forse si dovrà ricorrere a gare tra ginnasio e liceo, o forse anche tra una I e una II liceo.

Gli ultimi mesi domandano una miglior organizzazione. Con i due campi di tennis, si potranno avere degli interessanti tornei, con gare eliminatorie, classificazioni e campionati di camerata e collegio. Altrettanto si potrà fare per i boccioli.

Quest'anno poi, giacché il P. Ministro nonostante la non lieve spesa ha voluto rimodernare il Bigliardo e cederlo largamente del necessario, anche per questo gioco si potranno assegnare tornei e campionati.

Diamo infine la lieta notizia che il nostro generoso amico Guido Navarrini, ha già promesso di continuare a dare l'aiuto prezioso del suo sapiente magistero; cosicché speriamo assistere anche a belle manifestazioni podistiche e atletiche.

L'anno scorso si è fatto molto sport in tutte le camerate; quest'anno si dovrà ben organizzarlo, per coglierne i più ampi frutti. Così si favorirà sempre più quel sano movimento sportivo, che è sì grande fra noi e che - se mantenuto nei suoi giusti confini e nelle forme convenienti a giovani della nostra condizione - gioverà non poco al buono spirito collegiale, alla nostra salute e ai nostri studi stessi.



## NOTIZIE IN FASCIO DEL COLLEGIO

### Il Cronista in vacanze

Già da giorni era un continuo succedersi di "Quando esce il giornale?", "È morto il Mondragone?", ecc. ecc. Ma questa mattina un gentilissimo biglietto in cui mi si chiedeva la pubblicazione dell'avviso "Generosa mancia a chi ritroverà il numero di luglio del Mondragone, smarrito in collegio", mi ha deciso a riprendere la mia penna di cronista e uscire in cerca di notizie per i miei lettori.

E sono andato in giro, per il Collegio; ma non ho trovato che muratori e imbianchini occupati «nei necessari restauri»; Salvatore intento a lucidare e verniciare; Crisanti affaccendato a riordinare i corredi; i camerieri a mettere a posto i dormitori; e i materassi a rifare soffici i materassi.

Allora sono andato nei piazzali; e ho trovato il mio amico «il Gatto della guardaroba» quello a cui - secondo Crisanti - manca solo la parola, perché conosce la campana della ricreazione che per lui è segno di prudente ritirata in guardaroba. L'ho trovato dico beatamente disteso a godersi il fresco dei tigli. Ho trovato ancora una specie di camerata di nuovi convittori, diciassette pavoncini intenti a ripulire il piazzale dalle formiche. Ho visto anche molti Padri, tra cui i vostri Prefetti, che erano in silenzio da otto giorni (!) per quegli Esercizi spirituali in cui essi fanno la provvista della pazienza da usare largamente durante l'anno... Ma oltre a questo niente di più; niente di tutto quello che serve alla Cronaca svariata di durante l'anno.

Ma se voi Convittori non ci siete, voi che siete i veri autori della Cronaca, che cosa volete che scriva il Cronista?! Dunque mi sembra d'essermi spiegato: quest'altro anno lasciate in pace il povero Cronista, perché lui non centra, e del resto anche il suo ufficio «dal 15 luglio al 15 agosto è chiuso... per i necessari restauri»!

### I PP. Zabala e Apolloni, novelli Sacerdoti

- Il 21 giugno u. s. nel Collegio di S. Ignazio (Villa Devoto - Buones Aires d'Argentina) il P. Giuseppe Zabala è stato consacrato Sacerdote.

Al nostro antico Prefetto, le nostre più cordiali felicitazioni e migliori auguri di un lungo e fecondo apostolato.

- Come annunziavamo nel numero scorso, il P. Apolloni il 26 luglio è stato qui in Collegio consacrato Sacerdote, da S. E. Mons. Marchetti Selvaggiani.

Il giorno dopo nella Cappella dell'Istituto Massimo celebrava una Messa solenne, con l'intervento di un folto gruppo di invitati, tra cui vari "Ex", con le loro famiglie. Anche all'altare servivano due "Ex", di Mondragone; e dal Collegio erano venuti per la circostanza i convittori rimasti, col P. Ministro.

### Dalla Cina lontana

Il P. Morissey invia per nostro mezzo a tutti i Convittori di Mondragone, il suo affettuoso e memore saluto con i più cari auguri d'ogni bene.

(R. F. James Morissey - Hautes Etudes - Race Course Road - Tientsin - Ch.na).

### Chi va e chi viene

Sono attualmente in Collegio, le care e venerate conoscenze della nostra famiglia: i PP. Astori, Macinai e Rocci.

Sono giunti, quale Professore d'italiano in liceo, l'illustre letterato P. Paolo Dell'Olio; e, quale Professore di chimica e scienze naturali, il valente e apprezzatissimo P. Fabrini. Ci ha invece lasciato, per reggere la Segreteria dell'Istituto Massimo di Roma il Prof. Frezza. Lo sostituirà il Prof. Fassone.

Al Prof. Frezza i nostri migliori ringraziamenti per l'opera svolta con tanto affetto a nostro bene nei vari



anni passati a Mondragone e i più cordiali rallegramenti ed auguri per l'importante posto cui è chiamato; ai nuovi Professori, il nostro sincero benvenuto e l'espressione della nostra più viva soddisfazione.

#### Un lavoro del Cav. Aquasanta

Durante le solennissime feste per il Centenario della Vergine SS. di Capocroce, sarà eseguito da un'imponente massa corale, una pregevolissima « Ave Maris Stella » a 6 voci, scritta appositamente dal nostro Maestro di musica Cav. Costantino M. Acquasanta.

Rallegramenti ed auguri!

## DELLE VACANZE

Ho qui sul tavolo un mucchio di illustrate, po tali e letterine con cui i cento Convittori in vacanze assicurano del loro ricordo affettuoso, chiedono si salutino per loro tutti i Padri e i compagni, e narrano le loro vacanze. È Questa da Cortina d'Ampezzo, G. Tubino da Varazze, i Nicotra da Annunziatella, Ruzzi da Vasto, gli Spagnoletti da Circello, i Cadeddu da Bengasi, Marturci da Rossano, Calcagno da Cossombrato, i Nigro da Ortona, Mochi e Caponetti da Acqualagna, i Faillace e Correa da Montenero e S. Marinella, i Rossetti da Castiglione, Paolucci da Massa Martana, Cattaneo da Teano, e tanti tanti altri ancora.

Un piccolo dice che « dopo aver tanto parlato tra i bagnanti suoi conoscenti delle Missioni, ha raccolto 300 lire e varie Comunioni Apostoliche »; altri piccoli assicurano che lavorano, e « raccolgono abbastanza ».

Ringraziamenti e buon proseguimento di vacanze a tutti; e un plauso specialissimo ai zelanti piccoli missionari, che profumano le loro vacanze con sì cristiana attività!

#### Tra due Convittori in vacanze

- Dove vai così di corsa?
- All'ufficio postale, per un vaglia!

-- Per abbonarti al Corrierino, alle Vie d'Italia, alla Bicicletta a motore? ...

-- Per nessun abbonamento, ma per la nostra « S. Vincenzo de' Paoli »: giacchè i poveri devono aver sempre un posticino nel bilancio dei nostri divertimenti!

## :: OSSERVATORIO METEORICO TUSCOLANO ::

(Altezza sul livello del mare m. 135)

BOLLETTINO DEL MESE DI LUGLIO 1927

Barometro a zero: Mass. 729,10; Min. 722,85; Med. 723,90

Termometro: Mass. 30,9; Min. 17,2 Med. 24,1

Stato del cielo: giorni sereni 31

#### Abbonamenti Sostenitori:

Sig.ra A. Questa - Sig. T. Pellicciari - Sig. A. Ciobba (L. 50) - Comm. Ing. Viscogliosi - Sig. Cav. Galasso (L. 50) - Sig. Fanelli - Sig. Nicosia - Sig. Bocchini - Sig.ra Perucchetti.

Notarianni - Benedetti E. - F. Beneventano - L. Spinelli - D. Courier - F. Tubino - E. Gallo - D. Borioni - G. Nicotra - A. Graziani - D. Botticelli - E. Bioni - T. e A. Remiddi giovani - F. Gaudio - A. Benedetti - F. Baldeschi - T. Questa - V. Mitrano - C. Ciobba - F. Liverani - G. Piscitelli - W. Fiorelli - E. Spagnoletti.

#### Per finire

Paolo, il piccolo compagno di cui farete a giorni la conoscenza, non è stato buono con la governante; e perciò gli viene imposto di scrivere una letterina di scusa, che egli scrive subito firmando con un ben marcato « Paohloh! ».

-- Come, dice la governante dopo letta la lettera, non sai neppure più scrivere il tuo nome?

-- Ma sì Signorina!

-- E perchè allora hai scritto « Paohloh! »?

-- Me l'ha insegnato lei, Signorina! Lei mi ha detto che « o » quando significa meraviglia o dolore, si scrive con l'h; e siccome io avevo tanto dolore! . . . . .

Esempio di lettere di Convittori dalle vacanze.

X. scrive al suo Prefe to, che lo voglia scusare presso il R. P. Rettore, perchè . . . . . non può scrivere essendo troppo occupato . . . nei suoi divertimenti!

# LA BANDA DEI QUATTRO

Romanzo del P. ALBERTO HUBLET S. I.

Traduzione dal francese del P. LUIGI APOLLONI S. I. per i convittori di Mondragone

### (11. L'ultimo uragano!)

(Continuazione V. N. 7).

« Jo.. io l'ho... io... io l'ho rubato!... Oh Padre!.. M'aiuti, ho paura d' avere male agilo!.. »

« Stai tranquillo, mio piccolo, calmati dapprima, e raccontami bene chiaramente tutto come è successo » Come altre volte, nelle ore di crisi, il giovane mise la sua ma-

no nervosa in quella del sacerdote e parlò, tutto d'un fiato.

« Il P. Ducart ci aveva fatto mettere in fila sul piazzale prima d'entrare in classe, e Josè era dinanzi a me; la 2ª passava per andare alla ginnastica, allora, ho veduto Erveux fare l'occhietto con de Vicques e porgergli questo biglietto mentre passava: Josè l'ha

preso.. l'ha letto.. poi è arrossito... lo non pensavo più a questo incidente, ma questa sera aprendo un libro che avevo prestato a Josè, l'ho ritrovato tra le pagine. Sinceramente ho creduto che fosse per me.. l'ho letto.. ed ho esitato molto prima di portarlo a Lei: mi faceva orrore! Ma alla fine ho creduto che era mio dovere! Oh! Pa-

dre: bisogna impedire che Josè vada all'appuntamento »

« Perchè, mio caro ? »

« Io.. ho paura che Frederic lo trascini a fare delle sciocchezze. Io credo che questo libro non sia molto buono! Egli lo nascondeva poco fa sotto alla sua giacca e siccome io m' avvicinava, egli mi ha respinto con collera. Padre mio, impedisca a Josè di andare.. io ho paura » Ed il pianto ricominciò a rendere la scena più straziante. Il P. de Lorcy consultò il suo orologio, erano le 5,50 non c'era tempo da perdere.

« Yves, tu hai fatto il tuo dovere ad avvisarmi. Ora per aiutare Josè, ho bisogno del tuo sangue freddo. Asciuga presto i tuoi occhi, e corri dal P. Aubreuil pregandolo di mandarmi Herveux e di rifiutare a Josè ogni permesso di uscire dallo studio, fino al mio arrivo ».

Yves obbedì; due minuti più tardi, ansante, portava la risposta: Herveux è andato all'infermeria; e Josè era sortito anche lui.. Troppo tardi!. Il P. de Lorcy si alzò bruscamente, e gettò sul suo Crocifisso uno sguardo ansioso e supplichevole, poi uscì dicendo a Yves:

« Vai dal P. Ministro e digli che desidererei vederlo d'urgenza e rimetti nelle sue mani il biglietto di Frederic; poi vai in cappella e domanda a Nostro Signore di proteggere Josè!.. Fai presto » Il lavatoio occupava nel fondo del vasto piazzale, un angolo oscuro, ben conosciuto dai fumatori desiderosi di soddisfare di nascosto la loro passione per le sigarette; era quasi appoggiato ad una sala di guardaroba la cui porta era vicina allo studio del P. de Lorcy. Questi, si ricordò, che nel mattino stesso, nel disporre alcuni oggetti nella guardaroba, non aveva chiusa una delle finestre all'altezza del famoso lavatoio.. Negligenza veramente prov-

videnziale che gli abbreviava la strada ora che i minuti erano preziosi.

Penetrò nello stanzone oscuro, ingombro dagli oggetti più diversi; avanzò a tastoni. Prima che fosse arrivato all'estremità del magazzino intese dei passi poi una losse leggera: Hum! hum!»

« Sei tu Josè? »

« Sì.., sei tu Herveux ? »

« Sì.. Presto, imbecille, Siamo fortunati, fa buio come in una caverna; de Lorcy è occupato con de Lagelles e non pensa a noi! Siamo al sicuro.. Io ho una piccola lampada elettrica.. ed ora.. noi ci divertiremo!.. Ma tu sei sicuro che de Lorcy non dubita di nulla? »

« Come potrebbe pensarci?.. andiamo, non perdere tempo, fammi vedere il tuo famoso libro, io non voglio aspettare troppo! »

« Tu vedrai.. delle figure che tu non hai mai vedute, ma non sono per i bambini.. te ne prevengo! Ci sei? aspetta che faccia luce. Crac!

Alla debole luce proiettata, il Prefetto, arrivato alla finestra, ebbe il tempo di riconoscere che lo «chic» libro era un numero dell'infetta rivista, perseguitata dal P. Saunias. Prima ch'egli facesse un gesto, Josè aveva risolutamente afferrato l'infame giornale ed emesso un grido di rivolta:

« Miserabile! È ciò che tu volevi mostrarmi! »

« Zitto, non gridare, ci prenderanno! »

« Questo voglio. Credi tu che mi lasci prendere da te? Tu puoi fare i tuoi bagagli, io porto subito questa porcheria al P. de Lorcy »

«Taci, disgraziato, ringhiò Frédéric perduto. Era per ridere.. Io non volevo!.. Rendimelo subito.. »

« No, no, no! Io non farò .... Scappa, se puoi. Io vado dal P. de Lorcy »

« Tu non ci andrai » riprese l'al-

tro imperioso.. Molto più grande e robusto del suo avversario, Herveux aveva su Josè tutti i vantaggi. Prima che Josè avesse fatto un passo il vile l'aveva brutalmente colpito con un forte colpo in faccia. Caduto per questo colpo inatteso, mezzo stordito, Josè sentì Herveux gettarsi con furore sopra di lui. Il miserabile infuriava sulla sua vittima allorchè un pugno di ferro lo prese per il collo lo scosse vigorosamente, e lo stese al suolo; il P. de Lorcy arrivava in tempo. In pari tempo il P. Ministro, avvertito da Yves, arrivava sul luogo con una lampada elettrica. In poche parole fu messo al corrente: la prova per convincerlo era lì presente. Si limitò a serrare le labbra con un'aria che faceva tutto temere e fece segno a Herveux di accompagnarlo. Il P. de Lorcy condusse Josè all'infermeria per arrestare il sangue che scorreva sul viso; per fortuna non era cosa grave. Lo condusse inoltre nella sua stanza ove Josè, gettandosi in ginocchio, gli raccontò tutto l'accaduto. Concordava a meraviglia con ciò che aveva detto Yves. Ne risultava chiaramente, che venendo all'appuntamento di Herveux, Josè ignorava totalmente la natura del libro che doveva ricevere. Il corruttore gliene parlava da vari giorni, in termini vaghi, equivoci con un'aria misteriosa che stuzzicava la curiosità. Ingannato da ciò, Josè credeva di trovare uno di quei romanzi polizieschi, in voga tra gli esterni e contro i quali il P. de Lorcy menava nella sua camerata una campagna senza quartiere.

(Continua).

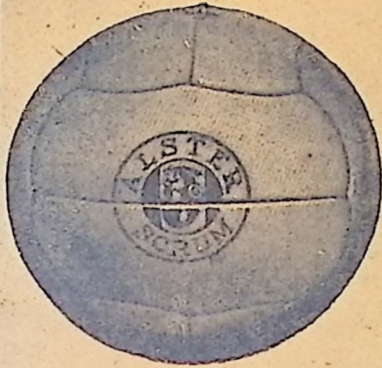
---

Direttore Resp. GIUSEPPE COSTANZO

GROTTAFERRATA  
Scuola Tipografica Italo-Orientale " S. Nilo ..

TELEFONO 10629  
TELEGRAFO CUZZERI

ROMA  
Via Aquiro 70 - 70A



FORNITORE DELLA REAL CASA



## CUZZERI VITTORIO

Il più fornito Magazzino della Capitale  
in Articoli Sport - Attrezzi Ginnastici  
Impermeabili - Galoches - Tele cerate -  
Linoleum - Articoli tecnici e industriali.

ROMA  
Via Aquiro 70



*Fornitore del nobile Collegio di Mondragone, e di molti Istituti civili e militari, e Società Sportive.*

LIQUORE  
**STREGA**  
TONICO DIGESTIVO  
DITTA G. ALBERTI  
BENEVENTO

